



Parrocchia San Bruno in Colleferro
Tel./Fax 06.97.01.589
www.parrocchiasanbruno.it
fb. sanbrunocolleferro

Anno 25- Numero 12

26.03.2023

V DOMENICA
DI QUARESIMA

Comunità in Festa

“ANCHE NOI INVITATI

A RISORGERE”

Gv 11, 1-45

“La bellezza struggente dell'umanità di Gesù: lo vediamo fremere, piangere, commuoversi, gridare. Un Dio umanissimo, quello che ogni uomo cerca: non un Dio da adorare e venerare nell'alto dei cieli, ma un Dio coinvolto e coinvolgente, che ride e piange, gioca con i suoi figli nei caldi giochi del sole e del mare.

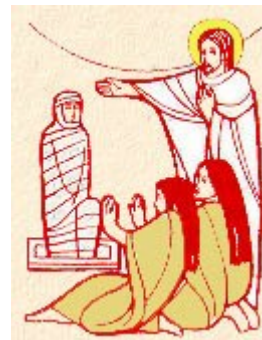
Di Lazzaro sappiamo poche cose, quelle che contano: la sua casa è aperta, è amato da molti, è amico speciale di Gesù: ospite, amico e fratello.

Tre nomi per restare umani. Se Tu fossi stato qui, nostro fratello non sarebbe morto. Le sorelle hanno visto le loro preghiere volare via come colombe, e nessuna che tornasse indietro a portare una risposta, una fogliolina di ulivo di risposta, come allora nell'arca. Ma Dio esaudisce le nostre preghiere? Sì, esaudisce sempre; ma non le nostre richieste, bensì le sue promesse. “Tuo fratello risorgerà”. Lei la sente come una frase fatta, parole formali che tutti sanno dire: “so bene che risorgerà. Ma quel giorno è così lontano da questo dolore”. Lei parla al futuro, Gesù al presente. E usa parole impressionanti: “Io sono la risurrezione e la vita”. Adesso. Prima la risurrezione e poi la vita. Prima la liberazione e poi la vita viva. Che è il risultato di molte risurrezioni: dalle vite spente, dalle ceneri, da vite senza sogno e senza fuoco. Io sono la risurrezione: una linfa potente e fresca che si dirama per tutto il cosmo e che non riposerà finché non avrà raggiunto e fatto fiorire l'ultimo ramo della creazione, l'ultimo angolo del cuore.

Liberatelo e lasciatelo andare! Lazzaro esce, avvolto in bende come un neonato. Morirà una seconda volta, ma ormai gli si apre davanti una altissima speranza: Qualcuno lo ama, Qualcuno che è più forte della morte. Lasciatelo andare: Gesù è il Rabbi che libera e manda oltre senza legare a sé: dategli una stella polare per il viaggio, gli occhi di qualcuno che piangano d'amore per lui, la certezza di un approdo, e nessuno lo fermerà. Dove sta il perché finale della risurrezione di Lazzaro? Sta nelle lacrime di Gesù, la sua dichiarazione d'amore fino al pianto. Piangere è amare con gli occhi. L'uomo risorge per le lacrime di Dio, risorgiamo perché amati. Lazzaro sono io.

Quante volte sono morto: era finito l'olio nella lampada, finita la voglia di lottare e faticare, forse perfino la voglia di vivere. E poi un seme ha cominciato a germogliare, non so da dove, non so perché. Una pietra si è smossa, è entrato un raggio di sole. Un grido d'amico ha spezzato il silenzio. Delle lacrime hanno bagnato le mie bende. Io sono Lazzaro, io sono Marta e Maria, sorelle a infiniti morti. Come loro santo solo d'amicizia, risorto solo perché amato”.

Preghiera



“Gesù, Signore della vita, molti sono quelli che ci vorrebbero consolare quando la morte rapisce chi ci è caro, ma nulla possono fare per toglierci l'angoscia che c'invade di fronte alla grande nemica.

Tu, tu solo, che l'hai vinta con la Risurrezione, puoi dare ali alla nostra speranza. Donaci, Signore, di credere in te, vivo e presente con il tuo Spirito consolatore, amore più forte della morte”.

La Parola che questa Domenica ci hai donato sia un buon invito anche per noi a risorgere!

(Anna Maria Canopi)

ORARIO SS. MESSE

Feriali: ore 18.00

Sabato: ore 17.30

Festivi: ore 8.00 - 9.30 - 11.30 - 17.30

Tutti i giorni: ore 9.00 Lodi

Sapienza in Pillole

Dopo oltre otto anni di studi, il 20 marzo l'IPCC, il Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico delle Nazioni Unite, ha presentato un nuovo rapporto sul riscaldamento globale. Si tratta di un documento di grande importanza, firmato da migliaia di scienziati provenienti da 195 Paesi, con cui si indicano le direttive che i governi devono adottare in fretta prima che l'avanzata dell'emergenza climatica diventi decisiva. Una guida per disinnescare una bomba a orologeria, come l'ha definita il Segretario Generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres, che pone al centro della questione il tema della neutralità carbonica: non si impone di smettere del tutto di produrre gas serra, bensì di rimuovere una quantità pari a quella immessa nell'atmosfera. Gli scienziati affermano che "quasi la metà della popolazione mondiale vive in regioni altamente vulnerabili ai cambiamenti climatici. Nell'ultimo decennio, i decessi per inondazioni, siccità e tempeste sono stati 15 volte superiori ...". Uno spazio particolare è riservato all'Italia pericolosamente "soggetta ai rischi tipici dell'Europa mediterranea, alcuni dovuti a peculiarità del cambiamento climatico, altri alla particolare vulnerabilità di ecosistemi e settori produttivi ..." e per la quale "... l'attesa diminuzione delle precipitazioni" avrà presto "... conseguenze sulla disponibilità di risorse idriche...". Il rapporto non si limita a sottolineare la drammatica situazione, ma dà indicazioni su dove e come intervenire per frenare e mitigare l'emergenza climatica in atto. Gli scienziati dicono che è ancora possibile, ma dobbiamo agire ora, questo è il decennio decisivo, poi sarà troppo tardi e più avanza il riscaldamento più sarà difficile intervenire. Ci sono opzioni "multiple, fattibili ed efficaci" per ridurre le emissioni e adattarsi ai cambiamenti climatici "e sono disponibili ora", ma "è essenziale un'azione accelerata" ci avverte l'IPCC. E questo è quanto già Papa Francesco scriveva nella Laudato Si' "...le previsioni catastrofiche ormai non si possono più guardare con disprezzo o ironia... l'attuazione degli effetti dell'attuale squilibrio dipende da ciò che facciamo ora, soprattutto se pensiamo alla responsabilità che ci attribuiranno coloro che dovranno sopportare le peggiori conseguenze" (LS 161).

Appuntamenti della Settimana

Domenica 26 Marzo

Ore 11.30: S. Messa con la partecipazione dei Fidanzati che sposano nel 2023 e Battesimo di ENEA ALLEGRETTI. Raccolta offerte Pro Turchia e Siria.

Martedì 28 Marzo

Ore 18.30: Riunione del Comitato Diocesano per il Centenario di S. Bruno (Sala Bachelet)

Mercoledì 29 Marzo

Ore 9.00-12.00: Apertura dello Sportello Caritas

Ore 15.00: Sistemazione dei ramoscelli d'ulivo per la Domenica delle palme presso la Sala S. Bruno. E' richiesta la collaborazione di volontari

Ore 18.30: Prove di Canto con Luciano in Chiesa

Giovedì 30 Marzo

Ore 8.00: Pulizie della Chiesa e dei locali vari

Venerdì 31 Marzo

Ore 9.00: Lodi ed Esposizione del SS.mo Sacramento fino alle ore 12.00 (si prega di dare disponibilità a sostare in preghiera davanti al Santissimo segnando il proprio nome sul taccuino accanto alla porta della cappella)

Ore 18.00: S. Messa e a seguire Via Crucis.

Domenica 2 Aprile

Ore 11.15: Rito Solenne della Commemorazione dell'Ingresso di Gesù in Gerusalemme e benedizione dei Ramoscelli d'Ulivo presso il Giardino LS di S. Bruno. A seguire S. Messa

Iniziative in programma:

- ◆ Iscrizioni al Pellegrinaggio a Lourdes del 28 ago - 1 Sett. 2023 (rivolgersi al Parroco)
- ◆ Pellegrinaggio a Solero (città natale di S. Bruno) dal 28 al 30 Aprile 2023. **Iscrizioni: ci sono ancora alcuni posti a disposizione.**

BENEDIZIONE ANNUALE DELLE FAMIGLIE (3)

LUNEDI' 27 MARZO:

ORE 15.30-18.00: VIA MONTI ALBANI, LEPINI, ERNICI, ROSA

MARTEDI' 28 MARZO:

ORE 15.30-18.00: VIA MASCAGNI

MERCOLEDI' 29 MARZO:

ORE 15.30-18.00: VIA FONTANA BRACCHI

GIOVEDI' 30 MARZO:

ORE 16.30-18.00: VIA VIVALDI

VENERDI' 31 MARZO:

ORE 15.30-18.00: VIA VICINALE BRACCHI

Messaggio del Vescovo per la Quaresima

"Ecco allora che l'ascolto esalta un'altra dimensione importante di questo tempo speciale, la prossimità che si fa carità attraverso parole, gesti e azioni di accoglienza e solidarietà. Sarebbe bello in conseguenza di questi atteggiamenti, veder crescere il già significativo numero di volontari che mettono a disposizione parte delle proprie giornate nelle Caritas e nelle tante situazioni che la fantasia dell'amore suscita nelle nostre comunità. Un'altra occasione molto concreta sarà quella di domenica 26 marzo (V di Quaresima) giornata in cui in tutte le chiese italiane è indetta una bolletta nazionale quale segno di solidarietà e partecipazione di tutti i credenti, ai bisogni materiali e spirituali, delle popolazioni terremotate della Turchia e della Siria".